



COMUNE DI

Cinisello Balsamo

Nota Integrativa al Bilancio
Consolidato 2018

Comune di CINISELLO BALSAMO (MI)

Sommario

Premessa.....	3
1 RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	8
1.1 Analisi dei principali dati economici.....	8
1.2 Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari.....	10
1.3 Altre informazioni	13
2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	15
2.1 Criteri di formazione.....	15
2.2 Criteri di valutazione	26
3 ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA	30
3.1 Stato patrimoniale	30
3.2 Conto economico	37
4 ALTRE INFORMAZIONI.....	38

Premessa

La redazione del Bilancio consolidato per gli enti locali consente di reperire informazioni utili a livello centrale (Organi di Governo, Parlamento, ecc) sull'effettiva consistenza della spesa pubblica, intesa in senso lato, ovvero posta in essere sia direttamente dagli enti pubblici (Comuni, Province e Regioni), che indirettamente da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

La finalità è quella di monitorare i flussi finanziari delle risorse pubbliche, al fine di programmare al meglio le politiche economiche globali, valutandone l'efficacia a posteriori, anche ai fini correttivi.

Tale livello informativo, inoltre, è di utilità anche per la pubblica amministrazione "capogruppo", per i medesimi scopi informativi, programmatori e correttivi.

Il processo programmatorio-gestionale dell'Ente, che prende l'avvio con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione e si conclude nel Rendiconto, trae dal Bilancio Consolidato un ulteriore fonte informativa preziosa per orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo".

Il bilancio consolidato integra quindi le carenze informative e valutative dei bilanci degli enti, qualora le attività da questi svolte vengano realizzate anche attraverso enti strumentali e società, permettendo una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

Il tema del consolidamento dei conti pubblici è uno degli aspetti innovativi affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione; in particolare questo argomento è stato affrontato dalla legge di riforma della contabilità pubblica (L.196/2009 e D. Lgs. 118/2011) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009).

Il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 che regola le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi prevede che: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Il D.L. 174 del 10/10/2012 ha introdotto l'articolo 147 – quater del TUEL, disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

Per gli Enti Locali le modalità di consolidamento dei bilanci con le proprie società partecipate sono definite dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011).

Tale principio prevede in sintesi che gli enti redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il principio contabile definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

In particolare il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

Il bilancio consolidato è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati ed è approvato dal Consiglio Comunale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Al fine dello sviluppo del sistema informativo economico-patrimoniale l'Ente locale, in veste di capogruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo che ha permesso la stesura del bilancio consolidato secondo il dettato del D.Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati integrano i tradizionali documenti contabili e non si sostituiscono ad essi: il primo mostra la situazione patrimoniale attiva e passiva del Gruppo; il secondo, invece, ne evidenzia l'andamento economico d'esercizio. Tali documenti vengono definiti nella loro struttura dal Comune di Cinisello Balsamo, in qualità di capogruppo.

Al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa: la Relazione sulla gestione delinea la procedura di formazione dell'Area di Consolidamento, la scelta dei Metodi di consolidamento, i Principi contabili adottati.

Tra gli aspetti più innovativi introdotti dal legislatore con la recente riforma contabile vi è certamente il principio contenuto nell'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il bilancio consolidato del gruppo "amministrazione pubblica".

Il tema, noto e dibattuto a livello dottrinario ma che non aveva in precedenza trovato una sua definizione legislativa, oggi è salito alla ribalta, visto il ruolo che le società pubbliche *in*

house o di partecipazione hanno nel tessuto socio-economico del territorio amministrato, con effetti diretti sulla popolazione (attraverso i loro servizi) e sul bilancio dell'ente.

Seppur con notevoli peculiarità, risulta evidente come l'impianto tecnico-normativo alla base del bilancio consolidato del gruppo pubblico locale ricalca, per larghi tratti, la prassi privatistica, così come determinate tematiche, anche alla luce delle prime esperienze applicative, sono state e continueranno ad essere oggetto di appositi approfondimenti nel corso dei prossimi anni.

Si ricorda, infatti, che ai sensi del comma 4 dell'articolo 11 bis del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm., l'applicazione del principio è vigente dall'anno 2015 solo per gli enti in armonizzazione, mentre per i rimanenti è entrato in vigore solo dal 2016. Per gli enti minori, con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che recita:

<<1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.>>

Quanto, poi, alla nota integrativa, il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011, prevede che la medesima indichi:

– i criteri di valutazione applicati;

- *le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);*
- *distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;*
- *la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;*
- *la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;*
- *la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;*
- *cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;*
- *per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.*
- *l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:*
 - *della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;*
 - *delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;*
 - *se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.*
 - *della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;*
 - *della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;*
 - *qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale*

e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);

– *l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:*

- a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;*
- b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;*
- c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.*

Il presente documento analizza le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo.

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 Analisi dei principali dati economici

Il conto economico consolidato del Gruppo, è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2018	2017	Variazioni
A) Componenti positivi della gestione	96.735.228,16	79.464.421,89	17.270.806,27
B) Componenti negativi della gestione	95.503.617,93	80.409.764,45	15.093.853,48
differenza (A-B)	1.231.610,23	-945.342,56	2.176.952,79
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	116.501,31	339.820,24	-223.318,93
Oneri finanziari	320.823,48	36.776,97	284.046,51
totale (C)	-204.322,17	303.043,27	-507.365,44
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0		0
Svalutazioni	9.438,71	200.979,02	-191.540,31
totale (D)	-9.438,71	-200.979,02	191.540,31
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	3.009.303,35	5.187.562,26	-2.178.258,91
Oneri straordinari	3.170.603,65	4.918.608,80	-1.748.005,15
Totale (E)	-161.300,30	268.953,46	-430.253,76
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	856.549,05	-574.324,85	1.430.873,90
Imposte	1.908.751,23	1.368.731,51	540.019,72
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.052.202,18	-1.943.056,36	890.854,18

Gestione operativa

Il conto economico consolidato 2018 evidenzia componenti positivi della gestione complessivamente attestati al valore di Euro 96.735.228. Tali risultati sono riferibili ai ricavi e proventi del nostro ente integrati delle risultanze rivenienti dalla gestione Organismi e Società partecipate. La differenza sostanziale rispetto all'anno precedente è dovuta all'inclusione nel perimetro di consolidamento di CAP HOLDING SpA.

Tale variazione rispetto all'anno precedente è originata dalla nuova indicazione della Corte dei Conti che, nella propria "Nota Metodologica al Questionario Linee Guida sul Bilancio Consolidato", precisa che: "Se l'organo di revisione, nella compilazione del questionario, ha indicato quale esclusa per irrilevanza una società per la quale è stato valorizzato il campo "società in house", è evidente che ai sensi del Principio contabile l'Ente capogruppo

Relazione Nota integrativa al bilancio consolidato 2018

ha determinato in modo errato il perimetro di consolidamento". Pertanto, al fine di evitare ogni possibile contrasto con la suddetta Corte, si è ritenuto di inserire anche la medesima Società (utilizzando i dati del relativo Bilancio Consolidato) all'interno del Perimetro di Consolidamento. Ciò, inevitabilmente, comporta una variazione sensibile rispetto all'anno precedente per i valori decisamente rilevanti della partecipata. Per completezza si ricorda che nel Conto Consolidato 2017 la società CAP HOLDING Spa era stata estromessa per precisa disposizione normativa, secondo la quale nella redazione del bilancio consolidato non erano considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, intendendo a tal fine, le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Si precisa, inoltre, che nel perimetro è ora inserito anche il CSBNO per l'abbassamento della soglia di rilevanza del perimetro dal 10% al 3% prevista per l'anno 2018.

Tali risultati hanno permesso la copertura dei componenti negativi della gestione tipica, determinando un margine positivo di Euro 1.231.610,23 (A-B).

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha contribuito negativamente al risultato della gestione per Euro - 204.322,17, evidenziato dalla differenza negativa tra proventi ed oneri finanziari del gruppo (totale C).

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore, per effetto delle rivalutazioni e svalutazioni del valore degli asset patrimoniale operate nel corso del 2018, hanno un valore estremamente esiguo e si attestano a complessive Euro - 9.438,38 (totale D).

Proventi ed Oneri straordinari

Come è noto, il contributo della gestione straordinaria al risultato consolidato dell'esercizio 2018, è misurato dal totale della sezione "E) Proventi ed oneri straordinari" del conto Economico, che per quest'anno è risultato negativo per Euro -161.300,30.

A riguardo si evidenzia che tale saldo è riconducibile alla sommatoria delle componenti straordinarie del Parco Nord, in quanto predetto Ente redigono il bilancio secondo il nuovo schema civilistico di conto economico non hanno più questa sezione.

Marginalità e Risultato d'esercizio

La gestione consolidata del 2018 chiude con una perdita di Euro -1.052.202,18 (al lordo del risultato di pertinenza di terzi per Euro 3.207,09); ciò è principalmente dovuto al risultato negativo dell'Ente pari ad euro -3.140.002,26 mitigato dai risultati positivi delle aziende controllate e partecipate incluse nel perimetro di consolidamento, in particolare quest'anno dall'inclusione del risultato d'esercizio di Cap Holding Spa.

Si precisa che le variazioni complessive scaturite dal confronto dei due esercizi tengono in considerazione anche delle modifiche avvenute nel gruppo delle società inserite nel perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio 2017.

1.2 Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale del Gruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2018	2017	Variazioni
A CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AA.PP.			0
Totale (A)			0
B IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	27.036.154,67	423.320,30	26.612.834,37
Immobilizzazioni materiali	224.344.013,71	225.460.803,83	-1.116.790,12
Immobilizzazioni finanziarie	715.062,26	26.100.341,45	-25.385.279,19
totale (B)	252.095.230,64	251.984.465,58	110.765,06
C ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	1.363.711,74	1.180.812,84	182898,90
Crediti	30.526.990,49	28.234.345,90	2.292.644,59
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	200.000,00	-200.000,00
Disponibilità liquide	51.243.473,79	34.157.048,75	17.086.425,04
totale (C)	83.134.176,02	63.772.207,49	19.361.968,53
D RATE E RISCONTI		248.448,34	-248.448,34
Totale (D)	733.346,32	248.448,34	484.897,98
TOTALE DELL'ATTIVO	335.962.752,98	316.005.121,41	19.957.631,57
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2018	2017	Variazioni
A PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	76.428.156,85	76.428.156,85	0,00
Riserve	204.532.011,10	204.302.044,26	229.966,84
Risultato economico dell'esercizio	-1.052.202,18	-1.943.056,36	890.854,18
totale (A)	279.907.965,77	278.787.144,75	1.120.821,02
B FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.795.916,80	3.256.411,81	2539504,99
totale (B)	5.795.916,80	3.256.411,81	2.539.504,99
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	945.930,46	721.546,57	224.383,89
totale (C)	945.930,46	721.546,57	224.383,89
D DEBITI	36.998.389,21	23.488.006,17	13.510.383,04
totale (D)	36.998.389,21	23.488.006,17	13.510.383,04
E RATE E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	12.314.550,74	9.752.012,11	2.562.538,63
totale (E)	12.314.550,74	9.752.012,11	2.562.538,63
TOTALE DEL PASSIVO	335.962.752,98	316.005.121,41	19.957.631,57

Immobilizzazioni

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali realizzati nel corso dell'esercizio 2018 sono riferiti, per le voci più rilevanti, alle concessioni, licenze, marchi ed altri diritti per euro 27.036.154,67 imputabili quasi per la totalità a CAP HOLDING SpA; ai beni demaniali per euro 80.964.777,76, presenti nello stato patrimoniale dell'Ente consolidante; a

immobilizzazioni materiali per euro 139.275.640,19, di cui terreni per euro 50.681.241,01, fabbricati per euro 77.246.105,60 ed infrastrutture per euro 8.903.497,38.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie del Gruppo ammontano ad euro 715.062,26. Sono principalmente riconducibili alle partecipazioni dell'Ente nelle società del gruppo, valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Crediti e Debiti commerciali

L'esposizione creditoria verso i clienti ed utenti ammonta ad euro 15.899.089,10 e debiti verso fornitori pari ad euro 16.595.251,95.

Non si registrano episodi anomali di insolvenza.

Anche per i fornitori non si sono modificate le politiche di gestione dei pagamenti e le variazioni dei saldi al 31 dicembre sono imputabili alla scadenza temporale di alcuni pagamenti effettuati a inizio 2019.

Magazzino

La voce evidenzia un importo pari a euro 1.363.711,74 riferibile principalmente al magazzino dei farmaci Azienda Multifarmacie SpA pari ad euro 1.104.443,00, in linea con le aziende del settore.

Debiti verso Istituti di Credito e Posizione Finanziaria

Al 31/12/2018 risultano finanziamenti residui per euro 7.282.207,55 riconducibili per la parte più consistente ai dati di Cap Holding, la quale presenta debiti da finanziamento riparametrati pari ad euro 6.106.122,58.

Patrimonio Netto e Riserve

Il Patrimonio netto recepisce, le variazioni per effetto della gestione e le risultanze del consolidamento.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi ammontano ad euro 5.795.916,80 di cui euro 2.923.179,57 appartenenti all'ente consolidante ed euro 2.568.575,33 appartenenti a Cap Holding.

1.3 Altre informazioni

o Ambiente

Le componenti il Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio sono state svolte regolarmente, dalle società esterne incaricate, le attività di monitoraggio sul rispetto degli standard delle emissioni gassose e liquide.

o Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti e a carattere straordinario, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

o Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dei dati previsionali elaborati per l'esercizio 2019 e delle informazioni trasmesse dalle società si stima una stabilità del volume delle vendite ed un risultato economico positivo. I risultati dei primi mesi del 2019 confermano tali previsioni e, di conseguenza, le suddette aspettative.

2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 Criteri di formazione

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale);
- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Individuazione dei soggetti del Gruppo Pubblico

Secondo le previsioni del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., i soggetti che potenzialmente possono concorrere alla produzione del bilancio consolidato sono distinguibili in:

ORGANISMI STRUMENTALI dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dalla normativa vigente, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

ENTI STRUMENTALI dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (articolo 11 – ter comma 1, del dlgs 118/2011) di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- v) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- w) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- x) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- y) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- z) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI di un'amministrazione pubblica, come definiti dalla normativa vigente, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni caratterizzanti gli enti strumentali controllati sopra riportati.

LE SOCIETA', intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione

SOCIETÀ CONTROLLATE da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi

dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

SOCIETÀ PARTECIPATE *dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.*

Da quanto esposto, l'insieme del “**gruppo amministrazione pubblica**” (**G.A.P.**) viene così costituito e classificato, secondo quanto riportato nella delibera di Giunta Comunale nr. 161 del 31 luglio 2019 e successiva integrazione (proposta di giunta n.3191 del 10/09/2019).

Denominazione Org./Soc.	Partecipazione	Fondazione	Ente pubblico consortile regionale obbligatorio	Ente strumentale controllato	Ente strumentale partecipato	Società controllata	Società partecipata
CAP HOLDING S.p.A.	3,46%						X
AZIENDA MULTISERVIZI FARMACIE S.p.A.	100,00%					X	
NORD MILANO AMBIENTE S.p.A.	100,00%					X	
CONSORZIO TRASPORTI PUBBLICI S.p.A. (CTP) in liquidazione	19,14%						X
CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L'EDIZIA POPOLARE (CIMEP) in liquidazione	3,21%				X		
SOCIALITA', BIBLIOTECHE, NETWORK OPERATIVO)	10,17%				X		
METROPOLITANA (AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE,	2,42%				X		
INSIEME PER IL SOCIALE (IPIS)	52,83%			x			
PARCO NORD MILANO	7,40%		X				
CONSORZIO PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI	12,50%				X		
FONDAZIONE MUSEO DI FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA (MuFoCo)	50,00%	X					

In ottemperanza alle previsioni normative si evidenzia, infine, che il “gruppo pubblica amministrazione” è riconducibile alle seguenti tipologie corrispondenti alle missioni di bilancio:

Tipologie	Fondazione	Ente pubblico consortile regionale obbligatorio	Ente Strumentale Partecipato	Ente strumentale controllato	Società Controllata	Società Partecipata
a) servizi istituzionali, generali e di gestione						
b) istruzione e diritto allo studio						
c) ordine pubblico e sicurezza						
d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali	(MUFOCO)		(CSBNO)			
e) politiche giovanili, sport e tempo libero						
f) turismo						
g) assetto del territorio ed edilizia abitativa			(CIMEP)			
h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		(PARCO NORD)	(GRUGNOTORTO)		(NMA)	
i) trasporti e diritto alla mobilità						(CTP)
j) soccorso civile						
k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia				(IPIS)	(AMF)	
l) tutela della salute						
m) sviluppo economico e competitività						
n) politiche per il lavoro e la formazione professionale			(AFOL)			
o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
p) energia e diversificazione delle fonti energetiche						(CAP)
q) relazione con le altre autonomie territoriali e locali						
r) relazioni internazionali						

Gli enti, le aziende e le società riportate concorrono a comporre il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione delle indicazioni formulate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, e sono la base da cui occorre partire per definire i componenti del gruppo che confluiranno nel bilancio consolidato.

Individuazione del Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici che non sono in stato di fallimento poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

A riguardo, il principio contabile n. 4 concernente il bilancio consolidato così prevede:

<<[...] Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,*
- patrimonio netto,*
- totale dei ricavi caratteristici.*

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo.

[..] Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per

cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

[..]In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Inoltre sono irrilevanti i bilanci per i quali si è verificata l'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.>>

Sulla base della normativa sopra esposta il **perimetro di consolidamento** del gruppo, individuato con delibera di Giunta Comunale nr. 161 del 31 luglio 2019 e successiva integrazione, è così sintetizzabile:

Denominazione	Classificazione	Percentuale di partecipazione	Metodo di consolidamento
CAP HOLDING SPA	Società partecipata a capo di un gruppo	3,46	Proporzionale
AZIENDA MULTISERVIZI FARMACIE S.p.A.	Società controllata	100	Integrale
NORD MILANO AMBIENTE S.p.A.	Società controllata	100	Integrale
AFOL METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	Ente strumentale partecipato	2,42	Proporzionale
INSIEME PER IL SOCIALE	Ente strumentale partecipato	52,83	Integrale
PARCO NORD MILANO	Organismo strumentale	7,40	Proporzionale
CSBNO Culture Socialità Biblioteche Network Operativo	Ente strumentale partecipato	10,17	Proporzionale

La verifica dell'irrilevanza dei bilanci di taluni soggetti economici è così sintetizzabile:

	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Ricavi caratteristici
Comune di Cinisello Balsamo - anno 2018	305.088.672,84	277.816.579,61	61.680.594,21
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	9.152.660,19	8.334.497,39	1.850.417,83

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	SEDE	PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA	MOTIVO ESCLUSIONE
Consorzio Parco Grugnotorto Villorresi	91099880154	Via Grandi 15 Paderno Dugnano	12,50%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	Irrilevanza in quanto tre parametri sotto soglia
Fondazione Museo di Fotografia Contemporanea (MuFoCo)	94598790152	Via Frova 10 Cinisello Balsamo	50%	FONDAZIONE	Irrilevanza in quanto tre parametri sotto soglia; non esiste affidamento diretto di un servizio da parte del Comune di Cinisello Balsamo
Corsorzio Trasporti Pubblici S.p.A. (CTP) in liquidazione	85004490158	Largo La Marmora, 17 – Sesto San Giovanni	19,14%	SOCIETA' PARTECIPATA IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA DAL 22 LUGLIO 2010	Irrilevanza in quanto la partecipazione è inferiore al 20%; non esiste affidamento diretto da parte del comune di Cinisello, visto che la società è in liquidazione e svolge solo attività liquidatoria.
CIMEP – Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (in liquidazione)	80101970152	Via Pirelli, 30 - Milano	3,21%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO IN LIQUIDAZIONE	Irrilevanza: Tre parametri sotto soglia; non esiste alcun affidamento diretto in quanto svolge solo attività liquidatoria.

Si segnala che dalle società ed enti inseriti nel perimetro di consolidamento non derivano perdite ripianate dall'ente in conto esercizio.

Variazione del perimetro di consolidamento

Si registra quest'anno la variazione del perimetro di consolidamento rispetto al consolidato 2017 dovuto all'inclusione nello stesso del Consorzio Bibliotecario CSBNO e di CAP HOLDING S.p.A.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, secondo il metodo integrale, in sede di primo consolidamento è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate valutato a valori correnti. La differenza tra il costo di acquisizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, risultante all'atto dell'acquisto, è imputata alle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base di apposite valutazioni. L'eventuale differenza residua negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva, qualora non allocabile a specifiche voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento" oppure, in assenza di utilità futura, è portata in detrazione della "Riserva di consolidamento" fino a concorrenza della medesima, con eventuale addebito a Conto Economico della parte residua;
- Le attività, le passività, i costi, gli oneri, i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono assunti per intero nel bilancio consolidato a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante;
- I dividendi, le rivalutazioni e le svalutazioni di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da alienazioni infragruppo di tali partecipazioni sono oggetto di eliminazione;

- In sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, le quote di competenza di soci terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- I crediti, i debiti, i costi, gli oneri, i ricavi e i proventi relativi alle imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione, così come sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni ed i rischi relativi alle imprese in questione.
- Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di bilancio sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili o le perdite sono di importo irrilevante;
- I principi di consolidamento non stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente;

Bilanci e metodologia utilizzati ai fini del consolidamento

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2018 di tutti gli organismi e le società del Gruppo, già approvati dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente rettificati ove necessario per omogeneizzarne i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento.

Infatti l'Ente per garantire il rispetto della rappresentazione dei rapporti tra il gruppo consolidato e le terze economie, ha effettuato delle operazioni di pre-consolidamento sul valore del bilancio aggregato.

Eventuali differenze poi tra quanto indicato in sede di asseverazione crediti-debiti e quanto trasmesso successivamente dalle società del gruppo nelle note informative, ai fini del consolidamento, e tradotti in scritture di elisione, sono dovute ad ulteriori verifiche puntuali dei rapporti infragruppo.

Si precisa che l'Ente ha ritenuto di escludere per irrilevanza, operazioni infragruppo di importi minimi rispetto ai valori del bilancio aggregato, non eseguendo in merito operazioni di elisione.

2.2 Criteri di valutazione

Criteri generali - L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata esclusivamente nei confronti delle società partecipate e non nei confronti degli enti strumentali controllati poiché, essendo enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, l'uniformità dei bilanci è garantita dalle disposizioni del decreto legislativo 118/2011 – principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato sono quelli utilizzati, per quanto compatibili, nel bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Rettifiche di valore e riprese di valore - Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Rivalutazioni e deroghe - Nell'esercizio in corso non sono state fatte rivalutazioni e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione, ad eccezione di quelle sopra evidenziate, previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Applicazione di principi contabili uniformi - Gli organismi e le società comprese nel perimetro di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti, sostanzialmente conformi alla normativa vigente e sufficientemente omogenei con i principi adottati dalla capogruppo. Dall'analisi delle diverse note integrative delle società partecipanti al gruppo si è desunta una sostanziale conformità dei principi contabili adottati tranne che per le

diverse aliquote di ammortamento ed i criteri di valorizzazione del magazzino. Ai sensi Principio contabile n.4, le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da differenti peculiarità aziendali non sovrapponibili con i coefficienti annui di ammortamento proprie della capogruppo (individuati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18) e, per ragioni di veridicità e correttezza nella rappresentazione dei dati di bilancio, sono rimaste inalterate; medesima analisi si è svolta per il magazzino. Conseguentemente non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce Avviamento/differenza di consolidamento è determinata dal valore risultante dall'elisione delle partecipazioni, iscritte nel bilancio della Capogruppo al valore d'acquisto, con il patrimonio netto delle controllate.

- Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale.

- Finanziarie

Sono generalmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti.

I derivati di ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

Attivo circolante

- Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

I crediti di funzionamento sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Passivo

- Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i postulati della prudenza e della competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

- Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

- Debiti

Sono generalmente rilevati al loro valore nominale

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

3 ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA

3.1 Stato patrimoniale

Seguendo quanto disposto dalla normativa e dai principi contabili applicati, le principali variazioni nelle consistenze delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente sono così riassumibili:

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	11.112,00	-	11.112,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	271.743,69		16.046,59	255.697,10
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.071,37	26.269.152,16	-	26.272.223,53
5 Avviamento	2.087,66	0,00	2.058,69	28,97
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	22.892,78	-	22.892,78
9 Altre	146.417,58	327.782,71	0,00	474.200,29
Totale immobilizzazioni immateriali	423.320,30	26.630.939,65	18.105,28	27.036.154,67

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è dato principalmente dall'inclusione degli asset della società CAP HOLDING SpA nel bilancio del gruppo.

Nella voce "diritti di brevetto industriale" sono iscritti i costi per l'acquisto di software di proprietà di terzi

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Beni demaniali	82.879.319,26		1.914.541,50	80.964.777,76
1.1 Terreni	6.876.095,06	5.442,30		6.881.537,36
1.2 Fabbricati	17.820.190,47		61.772,72	17.758.417,75
1.3 Infrastrutture	58.183.033,73		1.858.211,08	56.324.822,65
1.9 Altri beni demaniali	0	0,00	0,00	0,00
2 Altre immobilizzazioni materiali	141.043.962,46		1.768.322,27	139.275.640,19
2.1 Terreni	50.648.973,34	32.267,67		50.681.241,01
2.2 Fabbricati	78.954.404,51		1.708.298,91	77.246.105,60
2.3 Impianti e macchinari	487.562,07	34.328,65		521.890,72
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	656.672,03	53.930,68		710.602,71
2.5 Mezzi di trasporto	116.369,46		17.362,60	99.006,86
2.6 Macchine per ufficio e hardware	397.425,27		11.351,17	386.074,10
2.7 Mobili e arredi	326.018,82		11.816,66	314.202,16
2.8 Infrastrutture	9.181.292,56		277.795,18	8.903.497,38
2.99 Altri beni materiali	275.544,18	137.475,47		413.019,65
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.537.522,11	2.566.073,65		4.103.595,76
Totale immobilizzazioni materiali	225.460.803,83	2.566.073,65	3.682.863,77	224.344.013,71

La presente voce evidenzia, in dettaglio, la composizione ed il valore degli asset patrimoniali del gruppo principalmente costituiti dalle immobilizzazioni immateriali e materiali della consolidante e di CAP Holding.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Partecipazioni in	26.095.105,62	515.319,31	25.902.001,28	708.423,65
a imprese controllate		31.912,31		31.912,31
b imprese partecipate	25.902.696,83		25.902.001,28	695,55
c altri soggetti	192.408,79	483.407,00		675.815,79
2 Crediti verso	4.506,37	1.402,78	0,00	5.909,15
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
d altri soggetti	4.506,37	1402,78		5.909,15
3 Altri titoli	729,46	-	-	729,46
Totale immobilizzazioni finanziarie	26.100.341,45	516.722,09	25.902.001,28	715.062,26

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'elisione delle partecipazioni.

Rimanenze

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Rimanenze	1.180.812,84	182.898,90		1.363.711,74
Totale rimanenze	1.180.812,84	182.898,90	0,00	1.363.711,74

Le rimanenze sono principalmente riconducibili alle giacenze di magazzino relative alla partecipata Azienda Multiservizi Farmacie per euro 1.104.443,00 come già specificato al punto 1.2 della presente relazione.

Crediti

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Crediti di natura tributaria	9.910.040,88	0,00	4.067.731,54	5.842.309,34
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0			0
b Altri crediti da tributi	9.507.601,33		3.688.089,97	5.819.511,36
c Crediti da Fondi perequativi	402.439,55		379.641,57	22.797,98
2 Crediti per trasferimenti e contributi	5.405.545,92	6.567,17	500.591,22	4.911.521,87
a verso amministrazioni pubbliche	5.314.845,92		478.351,79	4.836.494,13
b imprese controllate		9,76		9,76
c imprese partecipate		6.557,41		6557,41
d verso altri soggetti	90.700,00		22.239,43	68.460,57
3 verso clienti ed utenti	11.434.257,40	4.464.831,70		15.899.089,10
4 Altri Crediti	1.484.501,70	2.389.568,48	0,00	3.874.070,18
a verso l'erario	345.616,92	1.432.984,37		1.778.601,29
b per attività svolta per c/terzi	52,28	72.216,82		72.269,10
c altri	1.138.832,50	884.367,29		2.023.199,79
Totale crediti	28.234.345,90	6.860.967,35	4.568.322,76	30.526.990,49

I crediti verso clienti ed utenti sono riferibili alle ordinarie attività di vendita e cessione effettuate in corso d'anno.

I crediti registrano le necessarie operazioni di elisione al fine di rispettare quanto dichiarato in sede di rendiconto 2018 nell'attestazione di verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune e le proprie partecipate.

All'interno del bilancio aggregato non sono presenti Crediti con durata residua superiore a 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Partecipazioni				0
2 Altri titoli	200.000,00		200.000,00	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00

Disponibilità liquide

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Conto di tesoreria	29.061.019,62	7.539.801,27	0,00	36.600.820,89
a Istituto tesoriere	1.251.707,50	7.539.801,27	-	8.791.508,77
b presso Banca d'Italia	27.809.312,12	-	-	27.809.312,12
2 Altri depositi bancari e postali	5.022.814,89	9.514.726,29	-	14.537.541,18
3 Denaro e valori in cassa	73.214,24	31.897,48	-	105.111,72
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		-	-	-
Totale disponibilità liquide	34.157.048,75	17.086.425,04	0,00	51.243.473,79

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. L'incremento delle stesse è dovuto ai valori derivanti dal bilancio di CAP Holding.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Ratei attivi	32.828,53	1.774,58		34.603,11
2 Risconti attivi	215.619,81	483.123,40		698.743,21
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	248.448,34	484.897,98	0,00	733.346,32

I ratei e i risconti attivi sono riconducibili a valori derivanti principalmente dall'Ente capogruppo e da CAP Holding.

Patrimonio netto

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo di dotazione	76.428.156,85	-	-	76.428.156,85
Riserve	204.302.044,26	3.755.129,02	3.525.162,18	204.532.011,10
a da risultato economico di esercizi precedenti	50.317.316,75	2.498.676,20		52.815.992,95
b da capitale	227.033,04		223.446,96	3.586,08
c da permessi di costruire	1.563.827,28	1.256.452,82		2.820.280,10
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	152.193.867,19		3.301.715,22	148.892.151,97
e altre riserve indisponibili/riserva di consolidamento		-	-	0,00
Risultato economico	-1.943.056,36	890.854,18		-1.052.202,18
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	45.650,65	2.579,26		48.229,91
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	2.579,26	627,83		3.207,09
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	48.229,41	3.207,59		51.437,00
totale patrimonio netto	278.787.144,75	4.645.983,20	3.525.162,18	279.907.965,77

Fondi rischi ed oneri

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Per trattamento di quiescenza	4339,00		2.170,00	2.169,00
2 Per imposte		181.676,16		181.676,16
3 Altri	3.252.072,81	2.354.603,09		5.606.675,90
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		5.395,74		5.395,74
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.256.411,81	2.541.674,99	2.170,00	5.795.916,80

La differenza con l'esercizio precedente è dovuta ai fondi di CAP Holding.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Nel fondo per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili e derivanti da effetti di consolidamento.

Trattamento di Fine Rapporto

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	721.546,57	224383,89		945.930,46
TOTALE T.F.R. (C)	721.546,57	224.383,89	0,00	945.930,46

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31/12/2018 verso i dipendenti in conformità dei contratti di lavoro vigenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Si precisa che tale fondo si riferisce alle società consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
1 Debiti da finanziamento	728.807,54	6.680.079,94	126.679,93	7.282.207,55
a prestiti obbligazionari		1.230.911,23		1.230.911,23
b verso altre amministrazioni pubbliche	472.970,59		61.744,98	411.225,61
c verso banche e tesoriere	51.827,46	5.449.168,71		5.500.996,17
d verso altri finanziatori	204.009,49		64.934,95	139.074,54
2 Debiti verso fornitori	13.738.069,89	2.857.182,06		16.595.251,95
3 Acconti	6.662,28	536.569,05		543.231,33
4 Debiti per trasferimenti e contributi	4.660.474,00	5.000,00	631.349,48	4.034.124,52
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0			0
b altre amministrazioni pubbliche	1.890.214,83		214.222,71	1.675.992,12
c imprese controllate	47.625,00	5.000,00		52.625,00
d imprese partecipate	210.719,36		205.533,53	5.185,83
e altri soggetti	2.511.914,81		211.593,24	2.300.321,57
5 Altri debiti	4.353.992,46	4.189.581,40	0,00	8.543.573,86
a tributari	796.293,31	206.254,49		1.002.547,80
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	482.808,78	294.602,99		777.411,77
c per attività svolta per c/terzi		0,00		0
d altri	3.074.890,37	3.688.723,92		6.763.614,29
TOTALE DEBITI (D)	23.488.006,17	14.268.412,45	758.029,41	36.998.389,21

I debiti sono riferibili alle ordinarie attività di gestione effettuate in corso d'anno e registrano le necessarie operazioni di elisione al fine di rispettare quanto dichiarato in sede di rendiconto 2018 nell'attestazione di verifica dei debiti e crediti reciproci tra il Comune e le proprie partecipate.

Gli incrementi registrati sono dovuti all'inserimento nel perimetro di CAP Holding.

Per i debiti di durata residua superiore a 5 anni si precisa che:

- 240.000 € sono riferiti ad un prestito acceso dalla consolidante per la ristrutturazione del campo sportivo Scirea.
- 550.000 € sono riferiti ad un mutuo acceso da Azienda Multiservizi Farmacie per acquisto immobili.
- 6.106.122,58 € sono riferiti ai vari mutui accesi da CAP Holding SpA. (Per il dettaglio si veda il bilancio consolidato 2018 della società).

Ratei e risconti passivi

Ratei passivi	68.022,89		21.855,51	46.167,38
Risconti passivi	9.683.989,22	2.801.497,73	217.103,59	12.268.383,36
1 Contributi agli investimenti	5.431.353,62	2.469.941,87	0,00	7.901.295,49
a da altre amministrazioni pubbliche	4.768.059,36	2.015.749,70		6.783.809,06
b da altri soggetti	663.294,26	454.192,17		1.117.486,43
2 Concessioni pluriennali	3.827.533,66	331.555,86		4.159.089,52
3 Altri risconti passivi	425.101,94		217.103,59	207.998,35
TOTALE RATEI E RISCONTI (€)	9.752.012,11	2.801.497,73	238.959,10	12.314.550,74

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

3.2 Conto economico

Qui di seguito si riepilogano i componenti positivi e negativi del Conto Economico Consolidato interessati dalle operazioni di elisioni. Si precisa che i valori sono stati ponderati per la quota di partecipazione.

Componenti positivi	Valori da consolidamento	Elisioni	Valore in Bilancio consolidato 2018
proventi da trasferimenti e contributi	8.898.066,24	21.434,44	8.876.631,80
proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.255.859,04	358.684,62	4.897.174,42
ricavi e proventi della prestazione di servizi	29.969.177,34	12.114.514,77	17.854.662,57
altri ricavi	8.202.155,52	59.953,02	8.142.202,50
Totale	52.325.258,14	12.554.586,85	39.770.671,29

Componenti negativi	Valori da consolidamento	Elisioni	Valore in Bilancio consolidato 2018
prestazioni di servizi	51.649.904,76	12.127.551,25	39.522.353,51
utilizzo di beni di terzi	1.294.099,61	361.106,32	932.993,29
trasferimenti e contributi	3.731.032,80	48.774,69	3.682.258,11
oneri diversi di gestione	1.885.705,40	27.650,82	1.858.054,58
Totale	58.560.742,57	12.565.083,08	45.995.659,49

4 ALTRE INFORMAZIONI

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value:
nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore.

Strumenti finanziari derivati:

si precisa che l'unica società del gruppo ad avere tali strumenti, principalmente swap, è CAP Holding SpA. Per i dettagli in merito si rimanda al bilancio consolidato della stessa.

Operazioni realizzate con parti correlate:

non sono intercorse operazioni tra la capogruppo e parti correlate quali, ad esempio, fidejussioni rilasciate dai soci di maggioranza, nell'interesse della Società, a favore di istituti di credito senza oneri a carico della stessa.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali:

non sono presenti nel conto economico elementi di ricavo o di costo che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Accordi fuori bilancio, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:
il gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale o da accordi contrattuali.

* * *

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.